

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE e DIPENDENZE
**Unità Operativa di Neuropsichiatria
 dell'Infanzia e dell'Adolescenza**
 Direttore Dr. Federico Raviglione
 Corso Europa 250 - Rho
 Tel. 02/994303252 - Fax 02/994303776

LINEE GUIDA ESPLICATIVE DEL PERCORSO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) PER LA SCUOLA E PER LE FAMIGLIE

Sulla base di quanto indicato dalle Linee Guida Regionali DSA - anno 2015 (ancora in vigore, e cui si rimanda) per scuola, famiglie e professionisti, si richiamano le seguenti indicazioni per famiglia e scuola:

FAMIGLIA: la famiglia che rileva significative difficoltà nell'esecuzione delle richieste scolastiche da parte del proprio figlio, si può confrontare con i docenti di classe, il referente DSA, il Dirigente scolastico e/o con il pediatra. La famiglia decide autonomamente o su sollecitazione da parte della scuola di procedere alla valutazione clinica delle difficoltà del figlio. La famiglia dovrà rivolgersi a professionisti autorizzati a redigere certificazioni DSA valide ai fini scolastici. (Linee guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.5)

SCUOLA: la scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, ANCHE AVVALENDOSI DEI PERCORSI DI "SCREENING PRECOCE PER DSA", già attivi nel primo ciclo scolastico. La scuola predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento e ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, specificando le difficoltà negli apprendimenti evidenziati. La scuola supporta la famiglia e redige breve relazione scritta sul tipo di potenziamento effettuato e sui suoi esiti, prima dell'invio ai servizi specialistici di diagnosi.

MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA

La certificazione di DSA deve essere redatta dall'équipe multi-professionale sul MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA predisposto da Regione Lombardia (Nota regionale 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622) che riporta in calce "validità fino al termine dell'intero percorso di studi". (Nota Regione Lombardia 21 febbraio 2013 Prot. H1.2013.0006315). È necessario anche indicare quando si prevede l'aggiornamento del profilo funzionale ed, eventualmente, delle indicazioni d'intervento (B2, B3, C, D, E e F). (Note Regione Lombardia: 5 luglio 2011 Prot. H1.2011.0020307, 21 novembre 2012 Prot. H1.2012.0033445, 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622). Tale aggiornamento può (ma non è obbligo) essere aggiornato su indicazione del referente della valutazione oppure nel caso la scuola o la famiglia rilevino cambiamenti significativi.